

AI
Consiglio Nazionale degli Architetti
Roma

Relazione del Collegio di revisione sul bilancio di previsione per l'esercizio 2016

Il Collegio dei revisori ha proceduto all'esame del bilancio di previsione per l'esercizio 2016 predisposto ai sensi dell'art. 16 del regolamento del Consiglio Nazionale degli Architetti.

Esso risulta essere stato redatto secondo gli schemi previsti dal DPR 696/79 riguardante il regolamento per la classificazione delle voci di entrata e di spesa degli enti pubblici di cui alla legge 70/75.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 è posto a confronto con i dati relativi alle previsioni iniziali 2015 senza tenere conto delle variazioni registrate nel 1° provvedimento di variazione predisposto nel corrente mese di dicembre e non ancora approvato.

Il collegio dei revisori comunque evidenzia che per effetto del 1° provvedimento di variazione al Bilancio di Previsione 2015, le previsioni definitive riportano un avanzo di € 40.540 rispetto a € 148.540 inizialmente previsto.

I dati delle previsioni 2016 delle entrate e delle uscite, posti a confronto con quelli relativi alle previsioni 2015 iniziali, possono essere così riepilogati:

	<u>Previsioni 2016</u>	<u>Previsioni 2015</u>
	<u>Euro</u>	<u>Euro</u>
Entrate correnti	5.210.000,00	5.210.000,00
Entrate in c/capitale	10.000,00	5.000,00
Entrate per partite di giro	<u>562.000,00</u>	<u>555.500,00</u>
TOTALE ENTRATE	5.782.000,00	5.770.500,00
Spese correnti	5.002.460,00	5.045.460,00
Spese in c/capitale	51.000,00	21.000,00
Spese per partite di giro	<u>562.000,00</u>	<u>555.500,00</u>
TOTALE SPESE	5.615.460,00	5.621.960,00

AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO

+ 166.540,00

+ 148.540,00

Le previsioni per il 2016 riportano, rispetto alle previsioni iniziali del precedente periodo 2015, una **incremento delle entrate totali** di € 11.500,00 e un **decremento delle spese totali** di € 6.500,00 generando così un **avanzo finanziario di competenza** previsto per il 2016 di € 166.540,00 rispetto al disavanzo previsto inizialmente per il 2015 pari a € 148.540,00.

Per quanto riguarda la sola gestione corrente, le entrate totali previste per il 2016 pari a € 5.210.000 sono assolutamente in linea con quelle previste nel 2015 (€ 5.210.000) mentre le uscite totali pari a € 5.002.460 risultano essere in diminuzione rispetto al precedente esercizio 2015 e pari a € 5.045.460, con un avanzo di parte corrente di € 207.540 rispetto ad un avanzo previsto per il 2015 di € 164.540.

Le variazioni delle voci relative alle entrate e alle spese sono indicate in dettaglio nella relazione accompagnatoria al bilancio di previsione 2016.

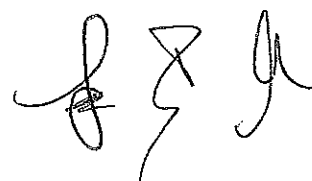
Le *entrate correnti* non presentano variazioni rispetto al precedente anno 2015. Si evidenziano le seguenti:

- la voce "quote da iscritti" di € 5.100.000 è stata confermata rispetto a quanto previsto per il 2015 nella considerazione che gli effetti della delibera del Consiglio del 2013 di riduzione della quota annuale per i neoiscritti per i primi tre anni si siano ormai consolidati e che è stato confermato anche per il 2016 l'importo di € 34 della quota annuale per iscritto.

- Anche l'importo di € 80.000 relativo alla voce di entrata "diritti di segreteria per la formazione" è stato confermato nelle previsioni 2016; tale voce accoglie i proventi relativi alle attività di accreditamento dei progetti formativi proposti da enti terzi. Tale voce era stata inserita tra le previsioni di entrata per la prima volta nel 1° provvedimento di variazione al Bilancio di Previsione 2014.

Anche le voci relative alle *spese correnti* risultano sostanzialmente in linea con quanto previsto nel precedente esercizio, con una diminuzione di complessivi € 43.000,00.

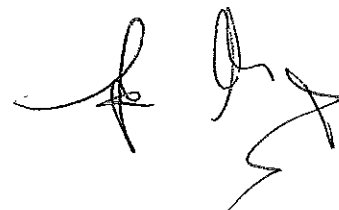
Si evidenziano le seguenti:



- Le “spese di funzionamento uffici” pari a complessivi € 336.000 sono diminuite per € 25.000. In tale voce si evidenziano le spese di locazione degli immobili di Roma Via S. Maria dell’Anima civ.10, int.7, e civ.16 pari a complessivi € 210.000; risultano in diminuzione per l’importo di € 20.000 le spese telefoniche.
- Le “spese per acquisto di servizi” pari a complessivi € 689.760,00 risultano essere previste in diminuzione rispetto al 2015 per € 5.000. In tale voce sono confermate le previsione relative alle spese per servizi interinali per € 60.000, le spese per l’organo di controllo per € 30.000, le spese per la gestione dell’Albo Unico per € 60.000. Risultano pari a € 150.000, aumentate di € 30.000 rispetto al 2015, le spese per le consulenze a supporto degli adempimenti obbligatori dell’ente (consulenze di natura fiscale, legale, medico del lavoro).
- Anche gli “oneri per il personale”, pari a complessivi € 689.760, sono in linea con quanto previsto nel 2015 (€ 684.760) con un incremento di € 5.000.
- Le “spese per gli organi dell’Ente” pari a complessivi € 1.540.000 sono previste in linea con il precedente esercizio 2015. Si tratta delle spese per lo svolgimento delle ordinarie attività dei consiglieri (€ 740.000), dei rimborsi chilometrici ed indennità di missione (€ 400.000) e delle spese di viaggio, vitto e alloggio concernenti le ordinarie attività del Consiglio (€ 400.000).
- Le “spese per servizi alla categoria” pari a complessivi € 1.630.000 sono anch’esse in linea con quanto previsto nel 2015 e pari a € 1.655.000 con una diminuzione di € 25.000. Tra le voci di spesa si evidenziano le spese per consulenze e collaborazioni pari a € 550.000 (€ 580.000 nel 2015) inerenti all’ausilio di professionisti a supporto delle attività istituzionali degli ordini territoriali e alle attività di supporto agli iscritti; si tratta di consulenze si natura legale, giornalistico editoriale, consulenza informatica, web master, consulenze per lavori pubblici, concorsi e premi d’architettura.

Anche le spese di gestione e manutenzione del sito istituzionale Archiworld pari a € 100.000 sono previste in diminuzione di € 50.000 rispetto al 2015 mentre risultano costanti e pari a € 110.000 le spese per la gestione della rivista curata dall’Ente.

E’ stata invece prevista in aumento e pari a € 250.000 (€ 205.000 nel 2015) la voce di spesa per curare le attività di formazione professionale obbligatoria degli iscritti.



Risulta in aumento e pari a € 140.000 anche l'importo previsto per lo svolgimento delle molteplici attività di promozione della professione (€ 110.000 nel 2015).

- Le spese per "attività e partecipazioni ad organismi nazionali ed internazionali" sono previste in diminuzione per € 20.000 (€ 308.000 nel 2016 - € 328.000 nel 2015). In ambito internazionale è prevista in diminuzione la spesa per la partecipazione U.I.A. (€ 50.000 nel 2016 - € 140.000 nel 2015) mentre è stata prevista costante rispetto al 2015 e pari a € 130.000 la spesa per la partecipazione C.A.E..
- La voce per "imposte e tasse varie" pari a complessivi € 77.200 prevede un incremento di € 8.000 per l'IRAP.

Le voci relative alle entrate in c/capitale non presentano particolari variazioni rispetto all'esercizio 2015 e riguardano la cessione di beni strumentali obsoleti per € 10.000, mentre tra le spese in c/capitale per l'acquisto di arredi e apparecchiature elettroniche, pari a complessivi € 50.000, sono previste in aumento (€ 20.000 nel 2015).

* * *

Le previsioni economiche per l'esercizio 2016 presentano, poi, un **avanzo di € 118.540** (€ 81.540,00 previsioni 2015), secondo i seguenti dati:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
	<u>Euro</u>	<u>Euro</u>
Proventi		
Proventi da entrate correnti	5.210.000	5.210.000
Proventi diversi	<u>15.000</u>	<u>12.000</u>
TOTALE	5.225.000	5.222.000
Costi		
Uscite correnti	5.002.460	5.045.460
Costi diversi	<u>104.000</u>	<u>95.000</u>
TOTALE	5.106.460	5.140.460
Avanzo economico		Avanzo economico
<u>+118.540</u>		<u>+81.540</u>

Tra le componenti di costi diversi si evidenziano ammortamenti per € 60.000 (€ 40.000 nel 2015) , “acc.ti al fondo TFR pers.” per € 25.000 (€ 40.000,00 nel 2015).

* * * *

Abbiamo esaminato i prospetto relativo al risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2015 che evidenzia un avanzo presunto di € **5.161.093,45** con un incremento, rispetto a quello registrato alla fine dell'anno 2014 che si attestava su € 5.135.779,26, di importo pari a € **25.314,19**. Tale risultato deriva dalla somma algebrica tra le entrate totali accertate e presunte pari a € + 5.808.375,49, le uscite totali accertate e presunte pari a € - 5.767.254,06 e le variazioni dei residui attivi e passivi accertati e presunti pari a € - 15.806,20.

A seguito dell'analisi svolta, il Collegio dei revisori esprime il proprio parere favorevole sul documento previsionale per l'esercizio 2016.

Roma, 15 dicembre 2015

Il Collegio dei revisori

Dott.ssa Maria Sarno

Dott. Giovanni Vigoriti

Dott. Vittorio Silvestri

